marzo 2016 - **nº 42**

# informativo

Missione SALESIANA
CIDADE DOM BOSCO
la Città dei Bambini di Padre Ernesto

# COME È STATO IL 2015?

## UN NUOVO ANNO E TANTE NOVITÀ

L'anno è iniziato con vari cambiamenti; alcuni salesiani che conoscevamo hanno lasciato il posto ad altri, scelti perché la situazione impegnativa lo richiedeva. E' servito del tempo per entrare nel vivo di tutte le attività e comprendere i bisogni più urgenti. Dalla scomparsa di Padre Ernesto, l'Ispettoria Salesiana si è impegnata ad organizzare al meglio la Missione, per rinnovarla sotto tutti gli aspetti, cambiamento divenuto indispensabile.

- Maria Clarice e Mestre Samuel

Accogliere quotidianamente 3.000 giovani e le esigenze di altrettante famiglie, richiede programmi e personale qualificato, e già da metà anno sono state messe in campo nuove idee e progetti, come da tempo non accadeva. Ma andiamo a conoscere i nuovi salesiani; il **direttore generale** della Missione e del collegio Santa Teresa è Padre **Waldomiro Bronakowski**, di origine polacca è in Brasile da molto tempo, negli anni '90 è stato già parroco della chiesa Dom Bosco a Corumbà, conosce bene il popolo della periferia e le loro vicissitudini. Si è sempre dedicato alle parrocchie, oggi il suo compito è ravvivare le iniziative e l'oratorio per attirare i giovani del quartiere. **Padre Osvaldo Santos** invece è il direttore **amministrativo** del collegio Santa Teresa, è brasiliano e proviene da Cuiabà, dove era direttore ed economo in un'altro collegio salesiano. Amministra anche la fattoria "Banda Alta", una tenuta di campagna con allevamento di bovini e strutture per ospitare raduni e ritiri.

- Padre Waldomiro

- Padre Didimo e Padre Osvaldo

- Sour Norma e Padre Jair

- Padre Edoardo Moura

**Mestre Samuel Caetano** è il **direttore** della Assistenza Sociale e del PCAF. Di origine brasiliana, non è sacerdote ma coadiutore e ha sempre lavorato nelle opere sociali, tanto da diventarne il referente per l'intera Ispettoria.

**Padre Jair Marques**, nativo di Corumbà, è il **responsabile didattico** della Facoltà Universitaria Santa Teresa, lui si occupa anche dei giovani seguiti dalla Missione che vogliono fare l'università, oltre a questo di domenica visita le comunità rurali.

**Padre Edoardo Moura**, ordinato sacerdote da poco, coordina la pastorale giovanile alla Missione e nel collegio Santa Teresa. La gran parte del gruppo ha iniziato a lavorare insieme da febbraio, invece **Mestre Samuel** si è aggiunto solo a giugno, e da quel momento ha dovuto correre per mettersi in pari con il lavoro arretrato.

Ognuno di loro lavora autonomamente, ma tutti sono al corrente di ciò che succede in ogni settore, così che le attività vedono sempre il coinvolgimento dell'intera struttura e l'aiuto di tutti.

# 13 MARZO

## UN ABBRACCIO SIMBOLICO

La scuola è iniziata il 23 febbraio, quasi due settimane più tardi del previsto, questo perché le festività legate al Carnevale hanno occupato le settimane precedenti. Gli studenti hanno appena conosciuto i nuovi salesiani e in breve si è arrivati al **13 marzo**, la data tanto triste e mai dimenticata, il giorno della **scomparsa di Padre Ernesto**. Tutti desideravano dare risalto all'evento perché non fosse una semplice commemorazione, così Padre Waldomiro ha proposto un gesto simbolico, unire tutti gli studenti in cerchio intorno alla Missione come fosse un abbraccio. L'idea di racchiudere in un cerchio il luogo tanto amato da generazioni di giovani è sembrata a tutti molto bella. Alle 8 di mattino, al terzo rintocco della campana, tutti gli studenti sono usciti dalle aule per unirsi in cerchio fuori dalle mura della Missione. Più di un migliaio di persone, tra cui anche il Sindaco della città, Paulo Duarte, si sono presi per mano per riaffermare il valore di questa opera sociale. Dal piccolo palco all'interno della scuola, in tanti hanno voluto portare la propria testimonianza, professori, ex-alunni, personalità dell'amministrazione pubblica e giovani che vivono questo luogo con partecipazione, ognuno portando la propria esperienza parlando del significato che questo luogo ha per loro. Per l'intera giornata durante le lezioni si è parlato dei fatti che hanno permesso di edificare la Cidade Dom Bosco, così da far conoscere a tutti la storia della scuola nella quale studiano. A fine giornata, alle sei di sera, si è svolta in contemporanea una messa dedicata a Padre Ernesto alla parrocchia Dom Bosco e al Santuario di Maria Ausiliatrice nel centro città.

- Celebrazione

- Abbraccio alla Missione

# GIUGNO,
## MESE DI FESTE

Nella tradizione brasiliana, le feste più importanti sono il Natale, la Pasqua e San Giovanni.
A giugno le ***Festas Juninas*** sono dedicate ai principali santi del mese; Santo Antonio il 13, San Giovanni il 24 e San Pietro e San Paolo il 29. L'origine di queste festività precede la nascita del cattolicesimo, infatti erano nate per propiziare l'abbondanza dei raccolti. In epoca cristiana, pur essendo considerate pagane, la Chiesa Cattolica ha preferito adattarle per accompagnare la festa di San Giovanni, celebrata il 24 giugno. I costumi tipici sono un richiamo alla vita di campagna, le donne usano abiti fioriti e colorati, gli uomini invece portano pantaloni con le toppe, camicie a quadretti e cappello di paglia.
La prima festa è stata **Arraia Pim Pom** che ha coinvolto tutta la scuola in danze, canti e nella preparazione di cibo, dolci e regali. Trentatre gruppi composti da alunni e insegnanti, si sono esibiti nel cortile della Missione davanti ad un pubblico arrivato in quantità, dalle sei di pomeriggio a notte inoltrata. Tutti hanno apprezzato la serata e gradito il cibo in vendita, il gruzzolo guadagnato servirà per organizzare altre occasioni da qui alla fine dell'anno.
**San Giovanni** quest'anno si è festeggiato per tre giorni di seguito, culminando la sera del 24 con la tipica sfilata di altari nelle vie cittadine e il bagno finale nel fiume Paraguay.
La tradizione di festeggiare il santo in questa forma è stata introdotta nel 1880 dai nuovi cittadini di origine araba, che si stavano stabilendo a Corumbà per aprire nuovi commerci. Ogni anno la festa attira un gran numero di turisti, offrendo così nuove fonti di reddito alla cittadinanza. **San Pedro** invece è stato celebrato nella piccola cappella che si trova nel bairro Cervejaria. Questo quartiere si trova vicino alla Missione, ed è uno dei più violenti della città, qui vi abitano tante famiglie in difficoltà che considerano la piccola chiesa come un rifugio.

*- Danze "Arraia Pim Pom"*

*- Bagno nel fiume Paraguay*

*- Celebrazione San Pedro*

*- Messa bicentenario Don Bosco*

# BICENTENARIO, DALLA NASCITA DI DON BOSCO

Domenica **16 agosto** in ogni comunità, scuola e istituzione salesiana nel mondo, si è celebrato il bicentenario della nascita di Don Bosco e anche Corumbà ha voluto fare la sua parte.
La Municipalità ha ringraziato la comunità salesiana che è presente in città dal 1899, assegnando agli attuali padri il riconoscimento al lavoro svolto dai loro predecessori. La giornata ha avuto inizio con la messa nella parrocchia Don Bosco, al termine una processione festante ha portato un fiume di persone lungo la Rua Dom Aquino fino alla chiesa di Maria Ausiliatrice che sorge al fianco del collegio salesiano Santa Teresa. Il corteo ha percorso due kilometri di strada al suono di una musica composta per l'occasione dalla scuola di samba "Pesada", una tra le più celebri, vincitrice di svariate edizioni del Carnevale. Arrivati al collegio Santa Teresa sono iniziate le attività culturali nel cortile della scuola, che hanno fatto da premessa allo spettacolo serale allestito nella piazza antistante. Dal palco si sono esibiti due gruppi molto in voga tra i giovani, "Os Garotos" e "Cleber e Ruan".
Con il concerto si è conclusa la dodici ore di festa no stop a cui ha partecipato tutta Corumbà, con indosso la maglietta divenuta simbolo della giornata, dove troneggia l'effige di Don Bosco in una fantasia di colori.

# LA MISSIONE NEI TERRITORI RURALI

*- Padre Jair nella comunità Taquaral*

I salesiani a Corumbà non sono impegnati solo nella scuola, nell'università, nell'opera sociale e nella Parrocchia, ma si spingono fino ai territori rurali, dove ci sono altrettante comunità di famiglie con figli, che per la distanza dalla città rimangono isolate. Per questo motivo ogni sabato e domenica Padre Jair e Marcelino, insegnante di musica del PCAF, fanno loro visita celebrando la messa. **Taquaral**, **Tamarinero**, **Sao Paulo**, **Sao Marcos**, **Santa Luzia** e **Nossa Senhora de Fatima** sono i nomi delle comunità distanti diverse ore da Corumbà. In ognuna si celebra la messa in semplici locali, e tutti partecipano allestendo l'altare e scegliendo le letture per la celebrazione.
Padre Jair sostituisce Padre Pasquale, ormai anziano, che per tanti anni ha seguito questi gruppi di contadini. Nel territorio Taquaral il professore **Zezinho**, insegnante tra i più animati e attivi, ha in progetto di allestire una bella aula di informatica con l'aiuto dei salesiani. La signora **Maria Aparecida**, che coordina la comunità di Sao Marcos, inizialmente temeva che non ci sarebbe stato un altro padre disposto a visitarli, anche perché per arrivare in queste zone servono varie ore di auto su strade accidentate sotto un sole inclemente, per fortuna Padre Jair si è subito reso disponibile, corumbaense di nascita, si sente molto vicino a queste persone.

*- Comunità di Tamarinero*

# PARLIAMO DI SCUOLA...

## ... E SPORT

La scuola dimostra sempre grande dinamicità, ma reggere il ritmo è sempre più faticoso, i ragazzi chiedono molta attenzione ma danno anche grandi soddisfazioni. Il gruppo docenti lavora volentieri insieme, questo rende possibili tante più cose. Le classi hanno trattato argomenti di attualità attraverso la lettura, la poesia e la rappresentazione teatrale, mentre con la pittura hanno sperimentato le varie correnti artistiche del passato come il dadaismo, cubismo e futurismo per i loro lavori. Le scienze sono state affrontate con esempi pratici e laboratori. A parte le materie di cultura generale è stato dato più spazio allo sport, e grazie all'impegno e alla bravura dei suoi giovani atleti, la scuola Dom Bosco si è aggiudicata il titolo dei **33° Giochi scolastici** organizzati dal FUNEC (Fondazione dello Sport) e dalla Segreteria Municipale di Educazione. Le **31 scuole cittadine** presenti hanno coinvolto circa **1.400 giovani** dai **12 ai 17 anni**. I **150 ragazzi** della Dom Bosco si sono presentati in buona forma ottenendo ottimi risultati. Judo, nuoto, calcetto femminile e maschile, basket, scacchi, pallavolo e pallamano le discipline gareggiate. La scuola ha vinto **18 coppe** aggiudicandosi anche il **1° e 2° posto** nei giochi cittadini e il **5° posto** nei giochi dello Stato. Questa vittoria ha significato molto per questi ragazzi che da diversi anni non erano più riusciti ad aggiudicarsi dei premi. Gli allenamenti si sono spesso svolti di sera e nel fine settimana, i ragazzi hanno avuto bisogno di essere accompagnati e la collaborazione degli insegnanti è stata essenziale, a turno si sono resi disponibili e anche la Direttrice ha preferito sacrificare qualche giornata libera. L'entusiasmo di questi giovani ha ricompensato abbondantemente ogni fatica.

## ... ECOLOGIA, TECNOLOGIA, INTERNET

Il clima più fresco di giugno ha permesso di programmare una vera e propria campagna di **salvaguardia ambientale**. Ogni classe si è occupata di una zona della città, verificandone lo stato di degrado e bonificandone gli spazi. Nell'occasione sono stati raccolti materiali di scarto che riciclati hanno recuperato utilità. Si è parlato di **Dengue**, la zanzara che nasce e si riproduce nei luoghi putridi e abbandonati e che dà inizio a pericolose epidemie, spesso mortali. Attraverso un lavoro accurato, gli studenti hanno elencato i comportamenti dannosi per la natura, proponendo soluzioni per una città ideale. Alla teoria è seguita la pratica, ogni gruppo si è dedicato ad un progetto, abbellire gli spazi verdi, riparare zone malandate della scuola, progettare una Corumbà più bella, pulita e colorata. A settembre si è svolta la **3° edizione** della **Fiera di Scienza e Tecnologia**. Alla manifestazione, svoltasi all'interno del Centro Congressi della città, sono state presentate le migliori ricerche fatte dalle scuole nelle aree tematiche di; biologia e salute, scienza pura e applicata, scienze umane e sociali, ingegneria e scienze agricole. Il Brasile sta promuovendo lo studio delle scienze tra i giovani, volendo formare tecnici che in futuro si occuperanno di salvaguardare le ricchezze del territorio per utilizzarle al meglio. La scuola Dom Bosco ha presentato uno studio di una comunità agricola del territorio circostante. A ottobre si è svolta una giornata di mobilitazione nazionale per chiedere al Governo Federale stanziamenti per l'adeguamento della rete internet per incentivare l'uso nelle scuole a scopo pedagogico. A causa dell'estensione del Brasile, molti territori non hanno alcun collegamento tra loro se non attraverso internet, ma la rete risulta instabile a causa degli eventi atmosferici. L'iniziativa denominata "**Giorno della connessione**" è stata organizzata grazie a "Instituto Inspirare"-"Fundação Lemann" - "Rede Nossas Cidades" in collaborazione con "Instituto de Tecnologia e Sociedade do Rio de Janeiro" (ITS). Nell'occasione si poteva testare la qualità del proprio collegamento attraverso una semplice iscrizione al sito, ad ogni adesione corrispondeva una mail diretta alla Presidente Dilma Roussef, con la richiesta specifica. Grazie a questo test è stato possibile creare la mappa dell'intero territorio, identificando le zone più scoperte.

*- Compito "La città ideale"*

*- Premiazione giochi sportivi studenteschi*

I RAGAZZI CHIEDONO MOLTA ATTENZIONE MA DANNO GRANDI SODDISFAZIONI

*- Aula techniche interattive*

*- Compito "La mia classe"*

*- Gruppo "Fiera scienza e tecnologia"*

# ASSISTENZA SOCIALE
## TANTO IMPEGNO OGNI GIORNO

*Gli uffici della Assistenza Sociale rimangono il cuore operativo della Missione, dal nuovo anno le attività si sono anche intensificate, rendendo il lavoro più caotico. Sicuramente non tutto è andato come si sarebbe voluto, ma le persone hanno ritrovato l'entusiasmo di un tempo, come quando con Padre Ernesto affrontavano nuovi progetti.*
*Al piccolo gruppo storico di collaboratrici **Lindivalda**, **Anamaria** e **Andreia**, si sono aggiunte **Leila**, **Ivonete** e due volontari, che lavorano in squadra.*
*Tra i progetti di questo anno ci sono le **borse di studio universitarie**, i **laboratori creativi** per ragazzi, le **aule di artigianato** per mamme e figli. Invece nel programma che si ripete ogni anno proseguono le **riunioni con i figliocci e genitori** per affrontare problematiche sociali, il progetto "**Giovane Apprendista**", la campagna "**Giovane Eroe**" e la distribuzione di aiuti di fine anno nella campagna "**Sino da Caridade**".*

*- Aule didattiche*

## BORSE STUDIO UNIVERSITARIE

Dall'inizio dell'anno sono stati avviati all'università **12 giovani scelti** tra i più meritevoli, tra coloro che hanno studiato alla scuola Dom Bosco e hanno una madrina. Il progetto è sostenuto per metà dalla Missione e per il rimanente dallo Stato, i corsi che vengono offerti sono; **Pedagogia**, **Diritto**, **Amministrazione** e **Infermieristica**.
Ogni corso ha una durata media di 3 o 4 anni, il progetto ha un costo abbastanza oneroso ed è sperimentale. L'iniziativa nasce per rispondere ad una crescente richiesta soprattutto tra i giovani delle classi sociali più povere. Nel gruppo di dodici la maggioranza è costituita da ragazze, 7 su 5 maschi. I corsi si svolgono la sera, dalle 19 alle 23 presso la Facoltà Santa Teresa, di giorno c'è tempo per studiare, ma anche per un lavoro part-time e guadagnare qualcosa per pagare le dispense e il trasporto pubblico. Ognuno degli studenti inoltre offre delle ore di volontariato all'interno del PCAF o della Assistenza Sociale, restituendo così una parte dell'aiuto ricevuto.

*- Gruppo di borsisti universitari*

## PROGETTO GIOVANE APPRENDISTA

Il progetto annualmente prevede la formazione di una ventina di giovani tra lezioni in aula e stage presso alcune strutture commerciali della città, per molti questa è ancora l'unica occasione per accedere ad un posto fisso. Al termine dell'anno, forse non tutti verranno assunti presso le attività dove hanno svolto lo stage, ma l'esperienza fatta sarà un biglietto da visita da esibire in futuro.
La Missione promuove questo progetto da più di vent'anni, oggi anche alcune scuole professionali pubbliche stanno offrendo la stessa opportunità, l'incremento del progetto offre sempre maggiori possibilità di inserimento nel mondo lavorativo per i giovani che concluderanno la scuola di base.

*- Thayane e Douglas*

## PROGETTI CREATIVI

Grazie ad un progetto finanziato dal **FUNDAC** (fondo municipale per i diritti del bambino) è stato possibile organizzare alcuni corsi creativi; **creo-riciclando**, **serigrafia** e **graffiti**. I corsi dedicati ai giovani che hanno una madrina, si sono svolti da giugno a novembre. L'idea è nata a seguito di vari incontri con i giovani durante i quali hanno espresso gusti e passioni. In cantiere ci sono altre idee, questa volta dedicate agli adolescenti con la possibilità di coinvolgere anche i loro genitori.

## LABORATORI ARTIGIANATO

Da settembre sono iniziati i laboratori di artigianato. Idea proposta per dare una occasione di dialogo a madri di famiglia, spesso sole di fronte alle difficoltà, ha dato loro l'opportunità di riunirsi in gruppo, potendo esternare i problemi personali. I laboratori della durata di 3 ore e mezza si sono svolti ogni lunedì e venerdì pomeriggio, per tre mesi.
La Missione ha messo a disposizione tutti i materiali, in seguito le mamme hanno potuto vendere gli oggetti realizzati. La maggior parte delle volte, sono state le mamme stesse a fare da insegnanti alle altre, ma in qualche caso è stato necessario avvalersi di un insegnante professionale, in tutti i casi le ore di insegnamento sono state retribuite, anche quando erano le mamme ad insegnare, questo fatto le ha coinvolte ancora di più.
In generale tra le donne la manualità è molto sviluppata, e i negozi in città vendono preferibilmente oggetti di artigianato, piuttosto che quelli prodotti in fabbrica. I gruppi hanno funzionato bene e sono nate anche belle amicizie.

## GIOVANE EROE a Corumbà e Ladario

A dicembre è avvenuta la premiazione dei giovani scelti dal progetto **Ricerca del Giovane Eroe** di Corumbà e di Ladario, la cittadina confinante. L'iniziativa ideata da Padre Ernesto più di dieci anni fa, oggi è patrocinata anche dalla Prefettura. In questa edizione più di **800 giovani** appartenenti alle varie scuole della città, hanno presentato le loro storie, tra tutti il primo classificato è stato **Douglas**, un'adolescente dei territori rurali che ha assistito la madre nelle difficoltà della gravidanza. La seconda premiata è stata una ragazzina di 16 anni, **Thayane**, della scuola Dom Bosco, che con il suo gruppo teatrale ha rallegrato la degenza dei malati nell'ospedale cittadino. A Ladario il primo premio è andato a **Clara**, una alunna di 11 anni, che ogni giorno ha sostenuto la compagna di scuola, disabile dalla nascita.
Il significato del progetto è legato indissolubilmente alla figura di Padre Ernesto, che per tutta la vita si è adoperato per far emergere nelle persone il lato migliore.

*- Laboratorio artigianato*

*- Progetti creativi riciclo*

*- Distribuzione ceste natalizie*

## SINO DA CARIDADE

La campagna natalizia di aiuto alla popolazione carente, ha beneficiato **400 nuclei famigliari** residenti nel quartieri Dom Bosco e Cervejaria. Grazie al sostegno della Prefettura e di altre realtà cittadine, la Missione ha potuto distribuire un numero considerevole di ceste alimentari. Ogni famiglia ha ritirato una scorta di cibo consistente in: 10 kili di riso, 6 kili di fagioli, 4 kili di zucchero, 2 kili di farina, pasta, latte, biscotti e materiale per la pulizia.

L'aiuto di tutte le segreterie comunali attraverso annunci e propaganda, ha facilitato la raccolta del materiale da donare, nonostante la crisi. Molti pacchi contenevano anche **giochi**, **indumenti** e **suppellettili**.

Le ceste sono tutte state preparate all'interno della Missione, grazie al gruppo dei giovani volontari del "Sino da Caridade" attivi tutto l'anno.

## FORMAZIONE

Periodicamente gli educatori e i funzionari che lavorano all'interno delle scuole salesiane ricevono una formazione al **sistema preventivo di Don Bosco**; il sistema dà loro gli strumenti per esaltare l'individualità del giovane, suggerendo i valori morali nei quali crescere ed evolversi.

Quest'anno **Mestre Samuel**, che era il relatore, ha trasmesso anche gli obiettivi che i salesiani si sono dati per i prossimi anni; tornare nelle periferie per ristabilire un dialogo con quei giovani che, per la loro diversità, si sono allontanati. Oltre alla formazione di base, la Missione ha avviato una serie di seminari dedicati a coloro che lavorano a stretto contatto con gli adolescenti.

***Sessualità e affettività*** è stato il tema del seminario di tre giorni svoltosi a luglio. L'argomento che fa parte di una serie chiamata "Dieci stelle" ha affrontato questioni legate alla amicizia e all'intimità.

Gli adolescenti affrontano queste problematiche con fragilità lanciando segnali spesso contradditori, sta all'educatore interpretarli per dare loro l'aiuto necessario.

Una delle problematiche che risulta essere sempre di attualità, è la gravidanza precoce, il compito degli educatori è quanto mai importante nella prevenzione di questi casi che sono ancora tanto frequenti.

## COSA SIGNIFICA BULLISMO

Durante l'incontro dedicato ai giovani adottati e alle loro famiglie, sono state trattate le varie forme di violenza e bullismo.

Il relatore **Iber Mosciaro**, operatore del **CREAS**, il centro di riferimento Municipale per l'Assistenza Sociale, ha evidenziato l'importanza della educazione scolastica nel discernimento dei propri diritti, suggerendo comportamenti e azioni specifiche. In una città come Corumbà, dove una larga fetta di popolazione delinque per sbarcare il lunario, i casi di bullismo si verificano un po' ovunque, a scuola, per la strada, come anche in famiglia.

*- Incontro sul bullismo*

## DIFENDERE I DIRITTI DEL BAMBINO

Il tema dei diritti dei minori in Brasile è un argomento di grande attualità. Ad agosto si è svolta a **Campo Grande** la **9° Conferenza statale sui diritti dei minori**. All'incontro hanno partecipato i rappresentanti di tutti i municipi del Mato Grosso do Sul, discutendo il piano decennale delle politiche e degli interventi.

In rappresentanza della Missione c'erano **Mestre Samuel Caetano**, **Lindivalda Santos** e **Nataly Pereira**. Nell'occasione sono state discusse le future linee guida delle politiche sociali a difesa dei minori, dopo 25 anni passati dalla prima stesura. Al termine sono stati eletti i rappresentanti per ogni municipio e Lindivalda Santos è stata eletta per Corumbà.

## NUOVO CONSIGLIO MUNICIPALE DI ASSISTENZA SOCIALE

A ottobre ci sono state le elezioni dei nuovi membri del **Consiglio Municipale di Assistenza Sociale** a Corumbà per il biennio **2016/2017**. Nel gruppo di otto quattro rappresentano le Istituzioni Governative e quattro la società civile, la loro presenza và a sostenere, monitorare e controllare il lavoro svolto in ambito sociale da tutti gli uffici preposti. Come istituzione civile anche la Cidade Dom Bosco ha avuto i suoi eletti all'interno del gruppo, **Mestre Samuel Caetano** e **Leila Correia**. Questa presenza è fondamentale per la Missione, per contribuire alle decisioni che riguarderanno la popolazione carente della città.

# PADRE SANDRO
## DI NUOVO UN MISSIONARIO VISITA LE MADRINE

Quest'anno abbiamo avuto la gradita sorpresa di conoscere **Padre Sandro Giancola**, il salesiano scelto da Corumbà per visitare i benefattori.
Arrivato a metà ottobre è rimasto solo 5 settimane, il lavoro in Brasile non gli ha permesso di fermarsi di più. Italiano del Molise, lavora da più di 40 anni nel Mato Grosso come missionario. Le città toccate durante la sua visita sono state tante, purtroppo poco il tempo da dedicare ai benefattori, ma la sua venuta è stata ugualmente apprezzata; la disponibilità a parlare di fatti, luoghi e avvenimenti era ciò che in tanti aspettavano. La sua unica preoccupazione era di non dare l'impressione di voler sostituire il vuoto lasciato da Padre Ernesto e Padre Osvaldo.
Anche Padre Sandro è partito missionario da giovane, svolgendo il suo lavoro sempre in mezzo alla popolazione povera del Brasile, conosce la Cidade Dom Bosco e tutto ciò che Padre Ernesto ha fatto per crearla come la vediamo ancora oggi.

*- Padre Sandro a Tirrenia*

Sono state apprezzate le sue parole, le telefonate, alcuni sono stati visitati a casa perché anziani o malati, altri lo hanno accolto a casa come un amico.
Oggigiorno le realtà in difficoltà sono tante e chiamano la nostra attenzione, Corumbà non è l'unica ad avere bisogno, Padre Sandro consapevole di questo nei suoi incontri ha parlato di altre forme di aiuto come scambi o gemellaggi, aiuti che possono giungere alla Missione anche attraverso gesti differenti, e alcuni benefattori si sono già proposti di passare un periodo alla Missione come volontari, portando la loro esperienza.
Padre Sandro è rimasto molto colpito dai benefattori incontrati, altruisti e sempre affezionati nonostante le situazioni famigliari difficili di ognuno, come pure dei tanti giovani seriamente impegnati nel sociale.
A pochi giorni dal rientro in Brasile, anche se abbastanza provato, progettava già il prossimo viaggio, questo ci fa già sperare nel suo ritorno a ottobre.

## Cidade Dom Bosco Un aiuto concreto ai bambini e ai ragazzi di *Corumbà*

### Sostegno Progetti

### Associazione La Città dei Bambini di Padre Ernesto Saksida ONLUS

**Bollettino Postale**
N° 84978840
Associazione La Città dei Bambini
di Padre Ernesto Saksida ONLUS
Via Dino del Garbo, 13 50134 - Firenze

**Bonifico // POSTE**
IT55 W076 0102 8000 0008 4978 840

**Bonifico Bancario**
**Banca Etica**
IT15 P050 1802 8000 0000 0124 319
SWIFT / BIC CCRTIT2T84A
**Importante**
Specificare il tipo di progetto che si intende sostenere

*Segreteria*: **Laura Anselmi**
Tel. e fax **055/41.93.38**
e-mail: anselmi@cidadedombosco.org

**5 X 1000**
**94148540480**
Associazione LA CITTÀ DEI BAMBINI
di Padre Ernesto Saksida Onlus

### Adozioni a distanza

### Fondazione Don Bosco nel Mondo - Roma

**Bollettino Postale**
N° 36885028
Fondazione Don Bosco nel Mondo Ramo
Beneficienza Onlus
Via della Pisana 1111 - 00163 Roma

**Accredito via INTERNET**
BancoPostaImpresa: www.poste.it
ABI 07601 - CAB 03200
Conto N° 36885028

**Bonifico // POSTE**
IT93 X0760 1032 0000 0036885 028
SWIFT/BIC - BPP IIT RR XXX

**Bonifico Bancario**
**Banca Prossima**
IT24 C033 5901 6001 0000 0122 971
SWIFT / BIC BCITITMX

**Banca Popolare Di Sondrio**
IT86 O056 9603 2020 0000 7100 X00
SWIFT / BIC POSOIT22

**Importante**
Specificare sempre per **Padre Ernesto Saksida** e il **nome** del **bambino/a** adottato/a

**Richiesta certificazione versamenti**
per fini fiscali:
**Laura Tassone**
Tel. 06/65.61.26.63 - Fax 06/65.61.26.79
e-mail: ltassone@sdb.org

**CIDADE DOM BOSCO**
Rua Dom Aquino, 2462 - 79301 970-Corumbà / MS BRASILE Tel. 0055-67-32.32.44.59
www.cidadedombosco.org / Pagina Facebook: La città dei bambini di Padre Ernesto Saksida